

22/04 da Verona → Saint-Forgeux


 Saint – Forgeux → Espace du Tram


23/04 Saint-Forgeux → Oradour-Sur-Glane (no autostrade a pedaggio)

**Oradour-sur-Glane:**

Oradour-sur-Glane (in [occitano](#) *Orador*) situato nel dipartimento dell'[Alta Vienne](#) nella regione della [Nuova Aquitania](#). Il villaggio originale venne distrutto il 10 giugno 1944, e nei suoi pressi venne costruito il borgo odierno.

Il 10 giugno il 4° Reggimento Panzer Grenadier *Der Führer* della divisione [Das Reich](#) circondò la città di Oradour-sur-Glane e ordinò a tutti gli abitanti di radunarsi nella piazza del paese, apparentemente per controllare i documenti degli abitanti. Tutte le donne e i

bambini vennero rinchiusi nella chiesa, mentre il villaggio veniva saccheggiato. Nel frattempo, gli uomini vennero portati in sei granai, dove dei nidi di mitragliatrici erano già stati predisposti. Secondo il resoconto di un sopravvissuto, i soldati iniziarono a sparare agli uomini, mirando alle gambe, in modo che morissero più lentamente. Una volta che le vittime non furono più in grado di muoversi i nazisti coprirono i loro corpi con delle frasche e diedero fuoco ai granai. Solo cinque uomini sfuggirono: 197 morirono lì.

Avendo finito con gli uomini, i soldati entrarono nella chiesa e vi collocarono un ordigno esplosivo. Dopo la detonazione, le donne e i bambini sopravvissuti cercarono di fuggire dalle porte e dalle finestre, ma andarono incontro al fuoco delle mitragliatrici. Solo una donna sopravvisse; altre 240 e 205 bambini morirono nel massacro. Un altro piccolo gruppo di circa venti abitanti del paese aveva lasciato Oradour quando erano apparsi i nazisti. Nella notte il resto del villaggio venne raso al suolo. Due giorni dopo i nazisti tornarono a Oradour per scavare due grandi fosse in cui seppellire i resti delle vittime.

Dopo la guerra, il Generale Charles de Gaulle decise che il villaggio non sarebbe mai più stato ricostruito, e che sarebbe invece rimasto come memoriale della sofferenza francese sotto l'occupazione tedesca. Nel 1999, il presidente Jacques Chirac dedicò un centro visitatori a Oradour-sur-Glane e ribattezzò il luogo come "Villaggio Martire" (<http://www.oradour.org/>)

["Il Fuoco sopra gli Angeli" di Mauro Vittorio Quattrina - YouTube](#)

Centro della memoria: www.oradour.org

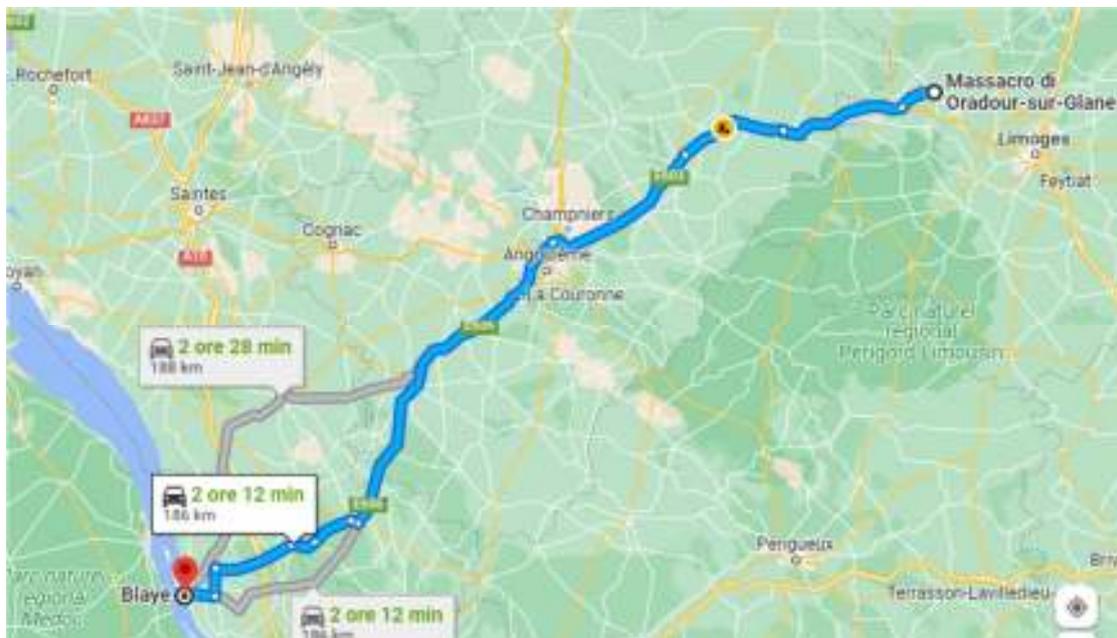




 **Oradour-sur-Glane - Rue du Stade**



24/04 Oradour-sur-Glane → Blaye (no autostrade a pedaggio)



Blaye

Blaye è situato nel dipartimento della Gironda nella regione della Nuova Aquitania. La sua Cittadella, progettata dal maresciallo di Francia Sébastien Le Prestre de Vauban, gli ha ottenuto nel 2008 la classificazione di Patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO, così com'è stato per il Forte Paté, eretto a difesa della Gironda e sito sull'isola omonima, facente parte del territorio del comune di Blaye

La Cittadella di Blaye (Citadelle de Blaye in lingua francese) è un complesso militare di 38 ha edificato nella seconda metà del XVII secolo ad opera dell'architetto militare François Ferry, su progetto e con la supervisione del Vauban. Dominante l'estuario della Gironda, essa si trova nel territorio del comune di Blaye, nella parte settentrionale del dipartimento della Gironda, in Aquitania (Francia). Esso forma un vasto complesso fortificato, circondato di muri di cortina, completati da quattro baluardi e da tre rivellini.



Pianta della cittadella verso il 1750.

L'interno è concepito come una vera e propria città chiusa, che si snoda attorno ad una piazza d'armi, di un convento, che ospitava allora religiosi dell'Ordine dei minimi, e numerose caserme. Molti elementi di una precedente fortificazione medievale sono inseriti nel nuovo complesso, tra i quali il Castello di Rudel (XII secolo), la porta di Liverneuf (XIII secolo) e la Torre dell'Éguillette (XV secolo).

Concepito per costituire una barriera a protezione del porto di Bordeaux, il sistema difensivo è completato dai forti Paté e Médeoc, il primo sito sull'omonima isola ed il secondo sulla riva opposta della Gironda.

Dal 7 luglio 2008 è considerato dall'UNESCO, insieme ad alcune altre fortificazioni di Vauban, Patrimonio dell'umanità e l'11 maggio 2009 è stato classificato Monumento storico di Francia.



 **Blaye:** Chateau le Cone, route de cones di fronte cantina Vignobles Le Cône de Vauban:Accueil ww.vignobles-le-cone-de-vauban.fr

Bourg sur Gironde

Una cittadina piacevole e pittoresca lungo le sponde della Dordogna. Bourg e le sue bellezze la rendono davvero affascinante! Il castello della cittadella, con il museo dei veicoli ippomobili "Al tempo dei calessi" ("Au temps des calèches"), i giardini alla francese e la terrazza che si affaccia sulla città bassa e il paesaggio circostante, la casa moresca dei secoli XVIII e XIX, l'hotel de la Jurade del XVIII secolo con campanile, i mercati generali e il lavatoio del XIX secolo, o il porto fluviale, sono tutti elementi del patrimonio locale da scoprire nel corso della passeggiata.

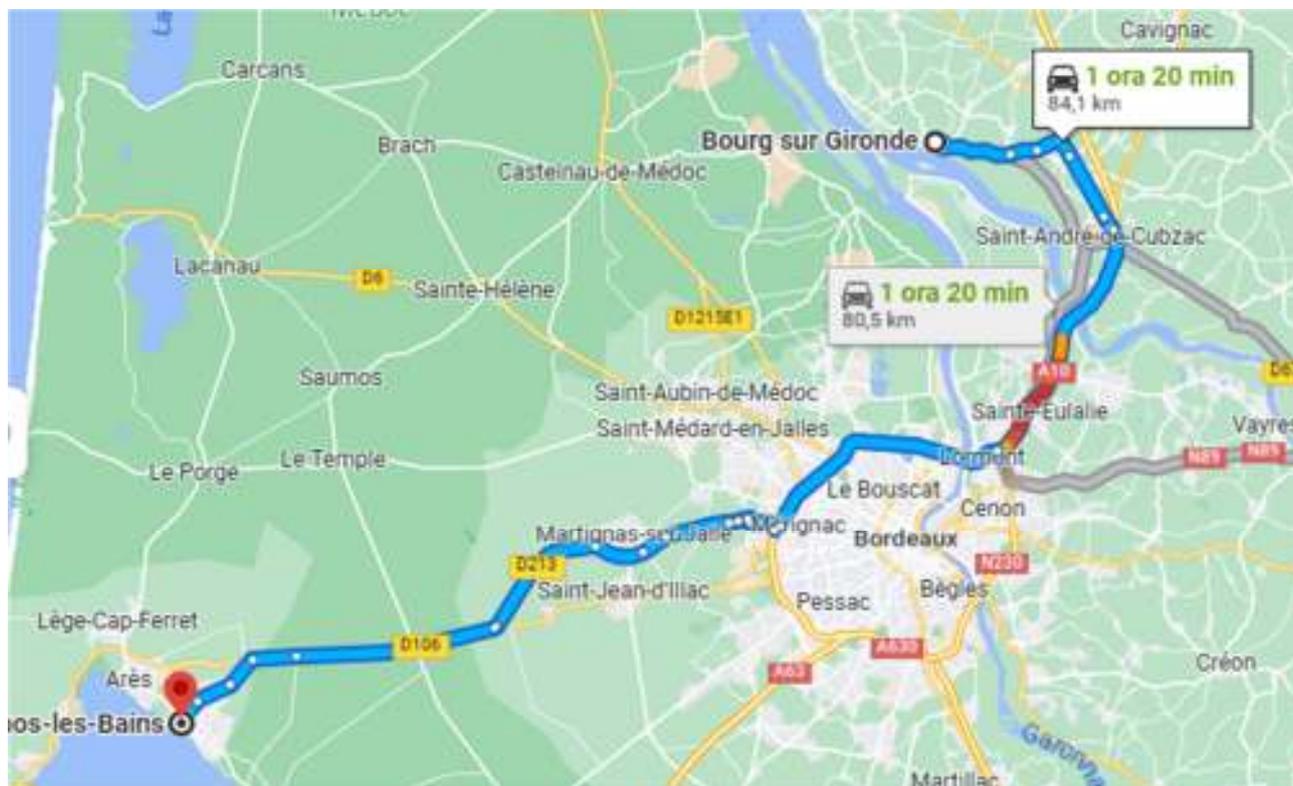
Tra Bourg e Blaye si estende, per circa 10 km, la famosa strada panoramica della Gironde. Costeggiata da case di pietra e abitazioni troglodite tutte fiorite, questa bellissima strada rivela anche meravigliosi panorami sull'estuario della Gironde!

Parcheggio:

-  **Bourg sur Gironde:** Quai Jean Bart
-  **Bourg sur Gironde:** C/S al camping municipale

25/04 Bourg sur Gironde → Andernois-Les-Bains

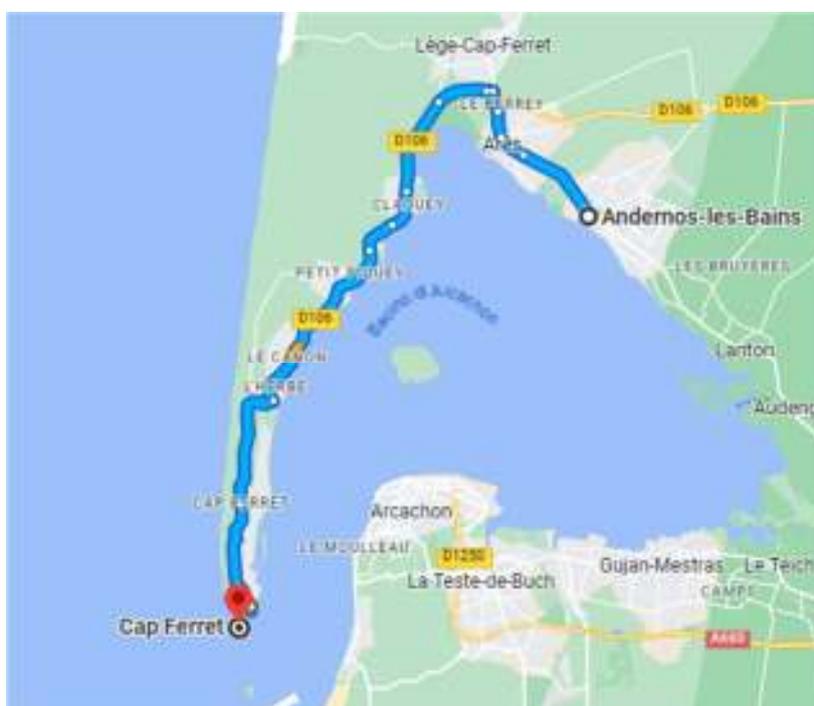
Andernos-les-Bains le rovine gallo romane e l'antichissima chiesa di Saint-Eloi offrono un'ottima occasione di sosta con parcheggio gratuito ed ombreggiato.



-  **Andernois-Les-Bains:** Avenue du Commandant Allegre (Port Ostreicole)



25/04 Andernois-Les-Bains → Cap Ferret



Cap Ferret

Cap Ferret (Lou Cap herré in dialetto guascone) è un capo francese che forma un cordone litorale all'estremità meridionale della penisola di Lège-Cap Ferret nel dipartimento della Gironda. Esso separa l'Oceano Atlantico dal bacino di Arcachon; celebre per il suo faro, è sito al centro delle Lande di Guascogna e del Pays de Buch. Con il suo nome s'identifica anche il villaggio, frazione di Lège-Cap Ferret, posto all'estremità meridionale della penisola.

Il villaggio di Cap Ferret è situato all'estremità della penisola di Lège-Cap Ferret. Il bacino di Arcachon ad est e l'oceano Atlantico ad ovest offrono a Cap Ferret una situazione geografica originale. Ci si può approfittare, da un lato, dei paesaggi del bacino, e dall'altro, di quello dell'immensità dell'oceano visto dalla Costa d'Argento. All'estremità, ove si ha l'incontro fra l'oceano ed il bacino di Arcachon, si osserva la duna di Pilat e il banco d'Arguin,

al centro dei "passaggi" del bacino. Il primo faro di Cap Ferret fu eretto nel 1840. Si trattava di una torre alta 47 m con un'elevazione complessiva di 51, ed una luce bianca fissa. Fu elettrificato nel 1929. Distrutto dai tedeschi nel 1944, fu ricostruito nel 1949.

L'attuale faro di Cap Ferret è una torre tronco-conica in muratura liscia bianca, la cui parte superiore è dipinta in colore rosso. Al faro è adiacente un fabbricato rettangolare che ospita la sala delle macchine, l'ascensore ed alcuni alloggi. Il faro è stato automatizzato nel 1995. Esso è stato fatto oggetto d'iscrizione al titolo di Monumento storico di Francia dal 6 novembre 2009. Misura 52 m di altezza e conta 258 scalini.



26/04 Cap Ferret → Arcachons → Dune du Pilat

Arcachons www.arcachon.com

Arcachon è situato nel [dipartimento della Gironda](#) nella regione [Nuova Aquitania](#). Vi nacque il velista [Edward William Exshaw](#), olimpionico a Parigi 1900. Arcachon è una meta del turismo balneare francese, situata nel cuore del bosco delle Landes di [Guascogna](#), nel [Pays de Buch](#). Si affaccia sul [bacino di Arcachon](#) in prossimità dell'[Oceano Atlantico](#), ed è adiacente alla la duna di Pilat la [duna](#) più alta d'Europa.

Da vedere:

- Il [bacino di Arcachon](#) è un bacino comunicante con l'[Oceano Atlantico](#) tramite una rientranza, su cui si affaccia la duna di Pilat
- l'*Île aux oiseaux* ([Isola degli uccelli](#)) è una piccola isola contenuta nel bacino
- il [parco ornitologico del Teich](#), riserva naturale per numerose specie di [uccelli migratori](#) e stanziali, attrezzata anche per l'[osservazione degli uccelli](#)
- il lungomare e la relativa spiaggia
- La [Città d'Inverno](#)
- Fino al 1977, la città ospitava un [Casinò Moresco](#) progettato dall'architetto francese Paul Régnaud. L'edificio fu distrutto da un incendio per poi essere sostituito con l'odierno casinò della città.
-

- 🏠 **Archancon:** Avenue du General Le Clerc
- 🏠 **Archancon:** Avenue du Dr Lorenz Monod

Dune du Pilat

Il sito è stato elencato come patrimonio naturale dal 1994 ed è la duna più alta d'Europa. La Duna di Pilat colpisce per le sue formidabili dimensioni, ma anche per il panorama mozzafiato che si ottiene dalla sua cima: la baia di Arcachon, il Banc d'Arguin, il faro di Cap-Ferret e i boschi che si estendono fino ad ogni orizzonte.

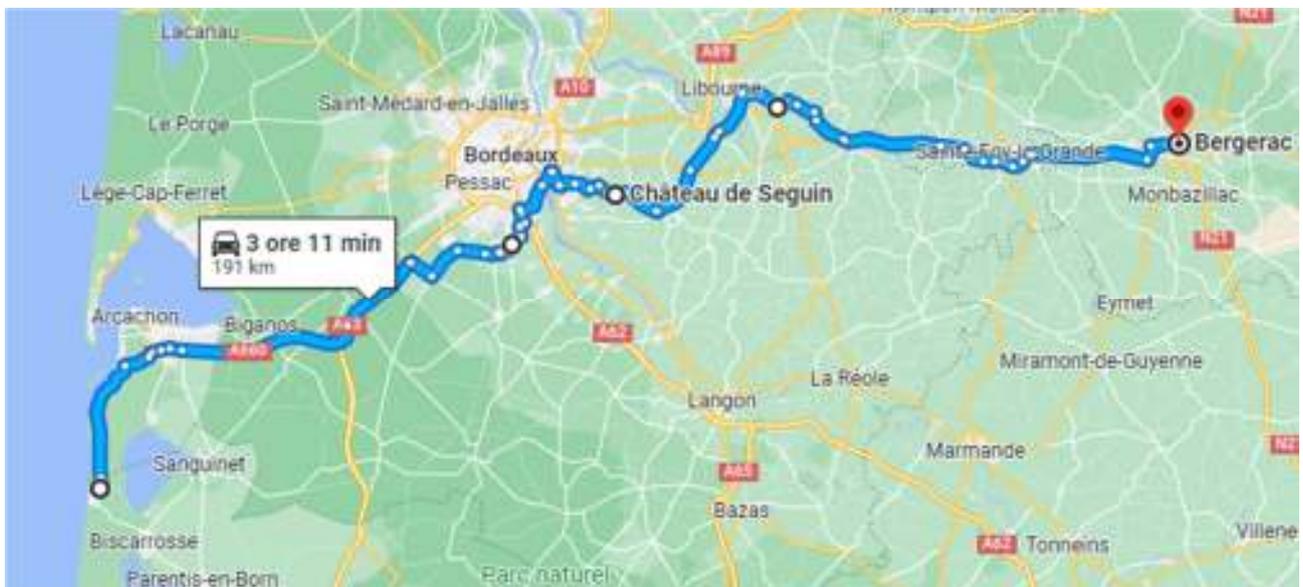


- 🏠 **Biscarosse:** Rue du Tit (dopo camping Le Viviers) (Biscarosse plage)





27/04 Biscarrosse → Château La Louvière, 149 Av. de Cadaujac, 33850 Léognan, Francia → Château de Seguin, 3 Chem. du Bon Coin, 33360 Lignan-de-Bordeaux, Francia → Saint Emillion → Bergerac (no pedaggi)



Château La Louvière

149 Av. de Cadaujac
33850 Léognan, Francia
From dal lunedì al venerdì 10-1 e 2-5.
www.eng.andrelurton.com





CHÂTEAU DE SEGUIN

3 chemin du Bon Coin

33360 Lignan-de-Bordeaux • France

www.chateaudesequinevents.com



Château La Gaffelière

La Gaffelière-Ouest,

33330 Saint-Émilion, Francia

<https://boutique.domaines-maetroquefort.com/>



 **St-Emillion:** Grand Pontet (parcheeggio misto auto, difficile trovare posto soprattutto per camper grandi).

Alternative:

- ① **St-Emillion:** Parcheggi lungo strada Moulin Biguey
- ① **St-Emillion:** La Gaffelier est
- ① **St-Emillion:** Stazione treno, tollerata sosta notturna, località Simard

Bergerac

La città di Bergerac, che si trova nel Périgord viola sulle sponde del fiume Dordogna, è famosa per i suoi vigneti. Nel centro storico medievale è possibile ammirare Place Pelissière, con ristoranti dai tavolini all'aperto, il chiostro di Récollets e la Maison des Vins, il Museo di interesse nazionale del Tabacco, che si trova all'interno del palazzo Peyrarède, e il vecchio porto con il suo imbarcadero, da cui partono numerose imbarcazioni che permettono di fare gite sul fiume.

Iniziate la vostra scoperta della città con **i vini della casa di Bergerac**. Situato in una casa del XVII secolo, vi accoglie per farvi scoprire e gustare non meno di 13 denominazioni della regione. Wine bar, cinema e stanza sensoriale di indovinare aromi del vino sono in programma per questa cantina davvero eccezionale. La visita Bergerac continua con il Museo del Tabacco. Un luogo dove si impara tutto sul tabacco e la sua cultura. Si tratta di 3000 anni di storia sono in mostra in questa posizione. Si noti la macchina di scultura bocce del tubo di serie dovrebbero lasciare a bocca aperta.

Il Museo della città ottimo complemento per la vostra visita al centro storico di Bergerac. I vecchi documenti preziosi raccontano la storia di Bergerac poiché la sua prosperità grazie alla sua vicinanza con la Dordogna e la reputazione dei suoi vini fino ad oggi. In una cantina della Piccola Missione è il Museo Costi. Scoprirete le sculture di questo artista senza tempo.

Per una giornata in famiglia, il piccolo porto vi accoglie per un momento di puro piacere. Prendere una barca e andare a vela sulle onde a bordo di una riproduzione in miniatura di una barca tipica. A meno che non si preferisce una partita di squash nel Centro Squash e rilassarsi. Vuoi inviare in aria? Il Bergerac campo di volo è a! Si può anche andare per una bicicletta oa cavallo nei boschi circostanti.



-  **Bergerac:** Parking du Foirail, Rue Junien Rabier **per la sosta diurna**
-  **Bergerac: area sosta,** Avenue Marceau Feyry Rue du Coulobre, a pagamento
-  **Office de Tourisme Bergerac - Quai Cyrano**
1 rue des Récollets Quai Cyrano 24100 BERGERAC
Tel : [+33 5 53 57 03 11](tel:+33553570311)
Mail : contact@quai-cyrano.com
www.pays-bergerac-tourisme.com

28/04 Bergerac → Beynac -et – Cazenac → La Roque Gageac → Domme → Rocamadour
(seguire indicazioni per Le esclargies P2, il più vicino e comodo per scendere al paese, anche con ascensore)



Beynac-et-Cazenac www.beynac-et-cazenac.fr/

Beynac-et-Cazenac è situato nel dipartimento della [Dordogna](#) nella regione della [Nuova Aquitania](#).

Il paese è bagnato dalla [Dordogna](#) ed è sovrastato da un [famoso castello](#) medievale.

Le prime vere tracce di abitazione di questo tumulo a strapiombo sul fiume, sono quelle di un villaggio protostorico scoperto a sud dei bastioni del castello. Resti di case e molte ceramiche sono state datate al periodo del Bronzo (8 secolo a.C.). Questa lunga presenza umana conferma il gusto dei primi agricoltori-allevatori per i siti alti, facilmente difendibili e che beneficiano di un buon sole.

Questo sito è la vera testimonianza di una vera e propria organizzazione comunitaria che dà vita al villaggio di Beynac.

Dal Medioevo, l'agglomerato di Beynac era come la maggior parte dei villaggi fortificati, diviso in due parti: il castello e il villaggio. Il castello compresa la fortezza stessa protetta dai suoi bastioni e a cui sono stati aggiunti vari edifici vicini, era di proprietà del barone de Beynac.

Nel corso dei secoli, il borgo si è organizzato intorno alla rocca e all'interno del recinto, diverse porte fortificate segnano il limite di alcune contrade.

Durante la guerra dei 100 anni, la fortezza di Beynac, alleata del re di Francia, si distinse opponendosi al rivale Castelnau, alleato dei Plantageneti.

L'attività legata alla Dordogna è molto attiva e questo fino alla fine del 19 secolo, la via d'acqua che consente lo sviluppo del commercio e degli scambi.

"A causa della povertà delle vie di comunicazione, il fiume Dordogna ha occupato un ruolo molto importante fin dall'VIII secolo. Così, il corso d'acqua ha permesso di collegare l'Alvernia alla Gironda, passando per l'Alta Dordogna e il Moyen-Dordogna. È difficile immaginare oggi il ruolo economico e culturale svolto in questa valle dal trasporto fluviale fino ai primi del XX secolo.

Il trasporto fluviale con le sue flotte di chiatte ebbe il suo periodo di massimo splendore, sia nella valle della Dordogna che successivamente nella valle dell'Isola. Trasportavano vino, brandy, grano e farina a Libourne, Blaye e Bordeaux. Sulla via del ritorno, grazie al traino, queste stesse chiatte riportavano alimenti (sale, olio, pesce essiccato e salato, caffè, spezie), materiali da costruzione (legno, gesso, ferramenta), ma anche zolfo, carbone e catrame vegetale –Fonte: Editions Esprit de Pays

Il Castello di Beynac: XII-XIII secolo

[Sito ufficiale dello Château de Beynac, nel cuore del Périgord Noir \(chateau-beynac.com\)](http://chateau-beynac.com)

Le prime notizie di un castrum risalgono al 1115. Mainard de Beynac offrì quindi un terreno per costruire un'abbazia.

Nel 1194, Adémar, figlio di Mainard, morì senza discendenti. Riccardo Cuor di Leone, signore delle terre della Francia sud-occidentale, offrì il castello, costituito da un mastio e un recinto, a uno dei suoi fedeli compagni d'armi, Mercadier. Sei anni dopo, alla morte del nuovo signore, la tenuta divenne nuovamente possesso della famiglia Beynac.

Durante la crociata contro gli Albigesi, Simone di Montfort, dopo aver conquistato la contea di Tolosa, decise di prendere la fortezza. Il signore di Beynac, non offrì resistenza e proclamò la sua lealtà al re di Francia. Philippe Auguste risparmiò quindi il castello e lo restituì al Beynac.

I reali francesi beneficeranno di questa lealtà durante la Guerra dei Cent'anni. Beynac si oppose a Castelnaud, sostenendo i Plantageneti, il cui castello lo fronteggiava dall'altra parte della Dordogna. Nel 1442, Pons de Beynac, sostenuto da altri baroni e dal re di Francia, prese definitivamente la fortezza di Castelnaud e cacciò gli inglesi. Beynac divenne quindi una delle quattro baronie del Périgord.

Ma tra le difficoltà incontrate dai baroni per governare la regione e le guerre di religione (Beynac divenne ugonotta), il declino si avvicinava.

La famiglia Beynac scomparve nel 1753. Il castello passa per matrimonio nelle mani dei De Beaumont che abbandonano la potente ma scomoda fortezza.

Nel 1944 il castello fu classificato come monumento storico.

Il borgo medievale di Beynac

Tutto il fascino di questo borgo medievale dal carattere unico aggrappato alla roccia trafitta dalle grotte si rivela attraverso le sue tipiche case dai tetti di lauze, le sue porte fortificate, i suoi vicoli infestati da un passato millenario, le sue piazze lastricate dal fascino innegabile, la sua maestosa cappella diventata "Notre Dame de l'Assomption", il suo calvario che domina la Dordogna, il suo castello e i suoi panorami di eccezionale bellezza che nel XX secolo hanno attirato molti artisti di fama internazionale: Félix Vallotton, Paul Signac, Gustave Loiseau, André Lhote e molti altri. Alcuni hanno scelto di stabilirsi lì, questo è il

caso di Marius O'Galop, Manzana-Pissaro, Paul Eluard; Altri tornavano regolarmente per trovare ispirazione e ricaricare le batterie.

Beynac e il suo castello sono serviti come ambientazione per le riprese di molti film:

- 1990: **Dames galantes**, film di Jean-Charles Tacchella.
- 1995: **La Rivière Espérance**, serie televisiva di Josée Dayan.
- 1998: **Les Couloirs du temps: Les Visiteurs 2**, film di Jean-Marie Poiré.
- 1998: **Forever: The True Story of Cinderella**, film di Andy Tennant.
- 1999: **Giovanna d'Arco**, film di Luc Besson.
- 2000: **Le Chocolat** di Lasse Hallström.
- 2005: **Angelo del fuoco**, di Philippe Setbon.
- 2005: **Il mistero di Ötzi** di Richard Dale.
- 2007: **Jacquou le Croquant**, film di Laurent Boutonnat.
- 2020: **L'ultimo duello** di Ridley Scott con Matt Damon e Ben Affleck



 **Beynac-et-Cazenac : Le Parc, D703 (P)**

La Roque Gageac

Situato ai piedi di una falesia lungo il fiume Dordogna, il villaggio di La Roque-Gageac propone belle stradine, un forte trogloditico, una vegetazione tropicale e una chiesetta che si affaccia sulla valle.

Il villaggio di La Roque-Gageac, classificato tra i più bei villaggi di Francia, si trova tra le scogliere e la Dordogna. Gode di un microclima, quasi mediterraneo, con la sua esposizione a sud.

 **La Roque Gageac: D703**

Domme

Abbarbicata su una falesia, la bastia di Domme si affaccia sulla splendida valle della Dordogna. Le fortificazioni, lo spazio per il mercato coperto del XVII secolo, le grotte, la strada che costeggia la falesia e il belvedere che offre una vista mozzafiato sulla valle della Dordogna non deluderanno certo i visitatori.

- L'escursionista sarà deliziato dal panorama eccezionale sulla [valle della Dordogna](#), potrà camminare lungo la scogliera alta 150 m, per tutta la lunghezza del villaggio fino al giardino pubblico e alla sua tavola di orientamento.
- Una delle torri, la porta della torre, contiene inestimabili incisioni lasciate dai Templari che vi rimasero imprigionati e che fino alla morte scolpirono i muri di questi misteriosi graffiti di cui l'Ufficio del Turismo offre un'interpretazione affascinante.
- L'Oustal de [Périgord](#) è un museo che presenta, con scene ricostruite, la vita nel Périgord nei secoli passati; divertente e di qualità, è una visita che non lascia nessuno indifferente.
- La grotta di Domme è nascosta sotto la bastide di Domme. Svolge i suoi 400 m di galleria sotto le case del paese con una insolita densità di concrezioni. L'ingresso si trova in Place de la Halle, accanto all'Ufficio del Turismo e l'uscita, sulla scogliera, è arricchita da una vista sulla valle della Dordogna da un ascensore panoramico.



Domme: Le Pradal

Rocamadour

Città sacra e nota località di pellegrinaggio, Rocamadour, arroccata su una falesia calcarea, domina maestosa il canyon dell'Alzou. Un ambiente ancora selvaggio e incontaminato! Famosa per i santuari, in particolare quello della Madonna Nera, Rocamadour attira ogni anno un gran numero di visitatori e pellegrini. Il villaggio di Rocamadour, d'altronde, è la località più visitata di Francia dopo Mont-Saint-Michel! Dopo aver salito i 216 gradini della Grande Scalinata che conducono al sagrato delle chiese, pellegrini e turisti scoprono i sette santuari di Rocamadour, fra i quali la cappella di Notre-Dame, la basilica del Santo Salvatore e la cappella di Saint-Michel. Imperdibile la cappella di Notre-Dame o cappella miracolosa che custodisce una statua della Madonna Nera risalente al XII secolo. Nei pressi della cappella si trova la tomba di San Amadour. L'antico palazzo episcopale, la cui entrata si affaccia anch'essa sul sagrato, ospita il Museo di Arte sacra che raccoglie una collezione di opere d'arte religiose della città. Dalla sommità del villaggio medievale, e più precisamente dalle mura dell'antico forte, il panorama della zona circostante, del canyon dell'Alzou e degli scorci ancora intatti del [Parco Naturale Regionale dei Causses del Quercy](#), è veramente unico.

A Rocamadour, durante la visita alla grotta delle Meraviglie, si possono inoltre ammirare splendide concrezioni minerali e incisioni rupestri risalenti a 20.000 anni fa.

Al centro del Causse de Gramat e le porte della valle della Dordogna, Rocamadour, appeso sulla scogliera con vista diretta sulle Alzou canyon, è una sfida per bilanciare. In una verticale di implementazione segreti rocce e tetti marroni, il villaggio è uno straordinario sovrapposizione di case e santuari: "Le case sul torrente, chiese sulle case, le chiese rupestri, il castello sulla roccia."

Alto luogo del cristianesimo fin dal Medioevo, la città medievale offre molti punti di interesse. Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, santuari e soprattutto la cappella della Madonna Nera

offrirà ai visitatori dopo aver salito i 216 gradini della scala dei pellegrini. La via dello shopping della città, fiancheggiata da porte fortificate, offre accesso al municipio rinascimentale, cuore di questa bellissima città medievale.

Arms: tre gigli d'oro sfondo d'Azur, e tre scogli sfondo a scacchiera of Mouth (rosso) con i sigilli dei Consoli di Rocamadour 1303.

Rocamadour AOC: AOC è un formaggio Rocamadour "capra puro" prodotto esclusivamente con latte intero crudo, prodotto, trasformato e raffinato nella zona di Appellation nel rispetto della tradizione. È cremoso, untuoso e sciolto, rivelando un odore di capra, panna o burro più o meno pronunciato con gusti simili. Ci sono molti modi per godere del COA Rocamadour: la Rocamadour cremosa comunemente assaporata, ma, a seconda dei gusti, può essere mangiata a secco, rilasciando aromi più potenti. Rocamadour può essere conservato sul fondo del frigorifero o in un luogo fresco e umido (circa 10 ° C). Prima di mangiare, si consiglia di lasciarlo per 1 ora a temperatura ambiente in modo che riacquisti i suoi sapori e la sua morbidezza. Il Rocamadour è un formaggio che gli intenditori sono particolarmente riconoscente perché scava: sotto la sua pelle, scopriamo il suo cremoso e la temperatura, pelle sottile perla.

I vini: L'Amadour rosso (vino del paese Lot) è un vino piacevole da bere. Composto al 60% da Merlot e al 40% da Malbec, il suo naso ha una grande intensità e aromi di frutta nera, marasca e spezie. È grande in bocca con tannini fini. Sarà in grado di essere conservato dai 3 ai 4 anni. Abbinato ad un'insalata Quercy, all'agnello Quercy o Rocamadour. Il colore rosa Amadour (Lot paese del vino), composta dal Gamay, Merlot e Malbec, con aromi di frutta bianca (pera, ananas), fiori di acacia e frutta rossa (ciliegia, lampone), sedotto anche in bocca per le sue dimensioni e freschezza. La sua qualità è stata riconosciuta al Concours Général Agricole di Parigi 2009, dove l'annata 2008 è stata premiata con la medaglia d'oro del Lot Rosé Country Wines.

Foie gras: Vicino a Rocamadour una fattoria solleva ogni anno 10 000 anatre germano reale a una produzione di grasso e altri fegati specialità regionali nella tradizione ferma pura e per la gioia dei buongustai.

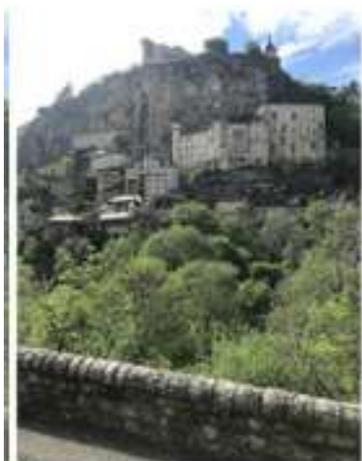
La torta di noci: La torta è Rocamadour noce pasticceria, aree di specializzazione del Quercy e Perigord. Il noce (dal 2002 noce Perigord noce), è l'ingrediente essenziale di questa torta.

L'agnello del Quercy agnello Fermier du Quercy è il prodotto di una terra (Causses du Quercy), corsa (Caussenarde lotto) e il know-how che può verificarsi in tutta dell'anno agnelli di "100 giorni". Sollevato per un minimo di 70 giorni con sua madre, integrato con una razione a base di cereali, questo agnello viene allevato nell'ovile in modo tradizionale e ancestrale.

Saponi al latte di capra: le molecole di grasso del latte di capra sono eccezionalmente fini e sono quindi facilmente assorbibili dalla pelle. I saponi al latte di capra sono noti per le loro proprietà antibatteriche che lasciano la pelle idratata e setosa in modo naturale. Questi saponi sono usati frequentemente in caso di pelle secca, eczema...

- Visita guidata di Rocamadour a luglio e agosto, giovedì alle 10:30 e alle 16:00. Scopri, con una guida-docente, le rovine dell'ospedale Saint-Jean, la città medievale e i santuari, tra cui la basilica di Saint-Sauveur e la cripta di Saint-Amadour, patrimonio mondiale dell'UNESCO.
- Rock of the Eagles.
- Durandal.
- Foresta delle scimmie.
- House of Bees.

- Piccolo treno.
- Fattoria didattica
- Grotta delle meraviglie.
- Teatro Côté Rocher.



 Rocamadour: Le esclargies P2

29/04 Rocamadou → La Chambre



 La Chambre: Prace du champ de foire



01/05 La Chambre → Verona

